

Thiene, 06 Settembre 2019

Spett.
Settore ambiente
Provincia di Vicenza

Bolchini

Alla cortese attenzione
dirigente uff. V.I.A.
Dott. Macchia angelo

Oggetto: osservazioni relative all ampliamento del centro commerciale
"Carrefour" in Thiene

A seguito della presentazione del piano afferente l'ampliamento del centro commerciale Carrefour sito in Thiene, via Gombe, desidero come privato cittadino presentare le osservazioni che seguono.

- a causa di questo ampliamento viene realizzata una strada ex-novo che dirige il traffico in una zona a destinazione residenziale denominata "Cappuccini" e che ha già tutt'oggi notevoli problemi di traffico e inquinamento. Infatti negli orari di punta già ora si verificano colonne di veicoli in transito che creano disagi alla viabilità e alta concentrazioni di gas inquinanti. Delle tre arterie oggi esistenti per far defluire il traffico da tale zona e più precisamente via Biancospino, via dell'autostrada e soprattutto corso Campagna una solamente ha caratteristiche idonee ad alte concentrazioni di traffico: via dell'autostrada. Le altre due presentano notevoli problemi che riguardano sede stradali molto strette, che arrivano nel punto più stretto a circa 2,5 metri con doppio senso di marcia (corso Campagna). Sempre in corso Campagna non esiste alcun marciapiede per il semplice fatto che non c'è spazio a sufficienza per realizzarlo. Questo rende questa via già adesso pericolosa per pedoni e biciclette.

- Nel comune di Thiene sono stati imposti divieti di transito ai mezzi più vetusti con la scusa dell'inquinamento e poi si impedisce materialmente il trasferimento a piedi o in bici su una strada pericolosamente stretta e inadeguata a causa del traffico. Certo è che non si abbassa il livello di inquinanti aumentando gli autoveicoli circolanti ma agevolando i mezzi di trasporto alternativi di cui sopra. In questo caso si fa invece l'esatto contrario aumentando di proposito il parco veicoli circolante a discapito dei velocipedi e del transito pedonale. Dimostrazione del fatto che la zona sia già altamente inquinata è data dalla delibera consiglio comunale datata 23/05/2013 in cui, recependo quanto indicato dall'ente regionale, veniva imposta la realizzazione di un bosco urbano adiacente la zona in questione di mq. 65.000 circa proprio per mitigare l'effetto degli inquinanti presenti in loco. A questa delibera non è mai stato dato corso e solo recentemente e a causa delle rimostranze fatte dai residenti si è autorizzata la realizzazione di suddetto bosco con una superficie pari a circa l'otto per cento

(8%) di quanto deliberato precedentemente. 5000 mq. al posto di 65000 mq. E questo a fronte di una prevista diminuzione di inquinanti? No! Anzi, esattamente il contrario. Un esempio delle tante assurdità presenti sulla questione "viabilità Cappuccini"

- Oggi nei paesi moderni si è concordi nel cercare di diminuire superficie tolta al verde a causa della cementificazione e se non erro esiste un regolamento emanato dalla comunità europea che prevede lo stop all'aumento della superficie costruita entro il 2050.

La rivista "The Guardian" dedica un articolo a questa problematica in cui viene riportato "Il prelievo di sabbia, che comporta la distruzione di spiagge e corsi d'acqua, può essere catastrofico. E questo ci porta all'effetto più dannoso ma meno studiato: il cemento distrugge le infrastrutture naturali senza sostituire le funzioni ecologiche su cui l'umanità fa affidamento per la fertilizzazione, l'impollinazione, il controllo delle inondazioni, la produzione di ossigeno e la depurazione dell'acqua.....Negli ultimi sessant'anni abbiamo prodotto otto miliardi di tonnellate di plastica. Per produrre la stessa quantità di materiale, l'industria del cemento ci mette meno di due anni "

Bene; qui nel nostro paese invece di seguire le indicazioni fornite per avere un paese migliore e più vivibile andiamo contro ogni logica se non quella di far aumentare il valore immobiliare dell'area oggetto di questo intervento. E la cosa è ancora più inconcepibile se pensiamo che questo si basa su studi di piano (all'epoca P.R.G.) vecchi di decenni e anche più.

- Faccio notare inoltre che la strada di collegamento viene realizzata solo ed esclusivamente a causa dell'ampliamento del centro commerciale. Infatti senza di esso non avrebbe motivo di essere e non sarebbe mai stata realizzata, così come risulta dalle varie dichiarazioni espresse anche nella convocazione pubblica fatta in data 25/07/2019. A questo punto mi chiedo come può prevalere l'interesse del singolo (in questo caso il centro commerciale) a danno di una collettività che si è espressa anche ma non solo con una petizione firmata da più di mille residenti. Petizione depositata agli atti del comune a cui è stato risposto negativamente dall'amministrazione.

-Inoltre mi chiedo come la strada di collegamento prevista e passante attraverso la zona residenziale possa portare sollievo alla circolazione. Faccio infatti rilevare che detta strada invece di sboccare a monte dei punti nevralgici suddetti e che in questo caso potrebbe effettivamente essere utile allo scopo, sbocca a valle dei vari imbuto di traffico che si formano nelle ore di punta incrementando il già notevole disagio. E' come cercare di riempire una bottiglia già piena tramite un imbuto. Se prima non svuoti la bottiglia sappiamo qual'è il risultato.

-Suddetta strada di collegamento tra zona commerciale e residenziale era vietata dal piano comunale vigente fino a poco tempo fa. Tale problema burocratico è stato "risolto" facendo una delibera consiliare ad hoc e retroattiva per sanare la situazione. Desidero far notare che ai miei occhi ciò sembra essere un condono cammuffato.

Riassumendo:

- si approva l'ampliamento di un edificio già notevolmente impattante sul territorio adducendo come scusante le previsioni di piano risalenti a 20-30 anni fa, previsioni che anche all osservatore più distratto risultano oramai obsolete;
- si va ad inficiare il già depresso commercio nel centro storico sottraendo risorse;
- si sconvolge la viabilità di un quartiere a vocazione residenziale;
- si incrementa l'inquinamento di una situazione già deficitaria;
- si va contro il parere espresso da una petizione di iniziativa popolare con mille e più firmatari a favore degli interessi del singolo;
- si delibera di sanare retroattivamente la strada approvata in giunta comunale perchè autorizzata in contrasto con lo strumento urbanistico vigente.

Invito pertanto codesta amministrazione Provinciale a voler controllare se gli atti effettuati per arrivare a concedere l'ampliamento del centro commerciale e soprattutto per collegare le due zone territoriali omogenee (a destinazione estremamente diversa l'una dall'altra) tramite la strada deliberata dalla giunta comunale siano regolari e a tutela dei cittadini residenti nel quartiere denominato "Cappuccini".

In attesa di un vostro controllo sulla legittimità e soprattutto sulla opportunità di tale intervento porgo distinti saluti.

Fabio Spinato

